



CONFAI
Confederazione Agromeccanici
Roma

Roma, 6 Giugno 2010

COMUNICATO STAMPA

DALLA SESTA ASSEMBLEA NUOVE IDEE PER COMBATTERE LA CRISI

L'assemblea si è tenuta il 5 giugno a Grosseto
Confai chiede più dialogo tra istituzioni e imprenditori e azzeramento
dell'accisa sul carburante

Nuove idee per combattere la crisi. Ma anche nuovi stimoli, nuovi investimenti, una rinnovata capacità imprenditoriale, per una multifunzionalità del contoterzismo. Oltre, naturalmente, alla missione storica per la quale sette anni fa è nata Confai: **l'inquadramento definitivo dell'impresa agromeccanica nel comparto agricolo**, allineandosi peraltro alla classificazione europea Ateco, che ha già provveduto ad inserirla nel capitolo agricoltura. Sono questi alcuni degli spunti della sesta assemblea annuale della Confederazione Agromeccanici, svoltasi sabato 5 giugno a Grosseto in concomitanza con la 28^a assemblea di Aemaf, l'Associazione esercenti macchine agricole e frantoi della provincia toscana. La parola d'ordine è *"un secco no"* alle sperequazioni e alle differenze di trattamento nell'ambito del comparto agricolo. *"Una discriminazione - afferma convinto il presidente Leonardo Bolis - dovuta più ad una mancata conoscenza del nostro comparto che ad una volontà politica specifica"*. Tuttavia, spiega il coordinatore nazionale, **Sandro Cappellini**, *"l'agricoltura senza la terziarizzazione dei servizi che le nostre imprese svolgono, sarebbe in ginocchio"*. Confai chiede, in circostanze di difficoltà economica, un'intensificazione del **dialogo fra le istituzioni e il tessuto imprenditoriale**. *"Altrimenti si corre il rischio di produrre normative inutili o penalizzanti per le imprese di meccanizzazione agricola - spiega Bolis - come è accaduto con il Sistri per i rifiuti o con il Decreto incentivi, che di fatto ha marginalizzato il nostro settore, smentendo, per lo meno di fatto, le aperture avanzate dalla Tremonti ter"*. Confai chiede inoltre **l'azzeramento dell'accisa sul carburante**, soprattutto alla vigilia di importanti lavori di raccolta. *"Sebbene, il sottosegretario Buonfiglio abbia dichiarato che l'azzeramento dell'accisa comporterebbe un aggravio insostenibile per il bilancio dello Stato, tale provvedimento favorirebbe una boccata di ossigeno al contenimento dei costi. Per quanto ci riguarda, continuiamo ad assistere al divario fra prezzi del greggio e costi al consumo"*. E' forte, inoltre, la necessità di tutelare le imprese di meccanizzazione agricola **dal fenomeno crescente dell'abusivismo**. *"Non vogliamo penalizzare gli agricoltori - afferma il presidente - ma sarebbe forse più opportuno disincentivare quelle forme di abusivismo che si verificano quando gli imprenditori agricoli svolgono attività agromeccaniche. Serve dunque innovarsi, implementando anche la mission di Confai, come quella di accompagnare l'agricoltura verso una vera modernizzazione, essere sempre più avanti, diventare l'associazione 'agricola' degli imprenditori agromeccanici"*. L'appuntamento assembleare di Aemaf, presieduta da **Giancarlo Ballerini**, ha avuto come focus il **comparto dei frantoi oleari**. Un segmento, come ricorda Ballerini, *"in difficoltà, reduce da un'annata in cui la produzione di olive si è ridotta del 30%, solo in minima parte compensata da una maggiore resa in olio"*. **In contrazione anche i prezzi**, per la concorrenza del prodotto spagnolo. *"Per restituire una parziale competitività alle produzioni di casa nostra - incalza Ballerini - e riconoscere un prezzo maggiore, potrebbe essere l'etichettatura obbligatoria sull'origine della materia prima"*. Anche per i frantoi è **allarme burocrazia**. Dal prossimo 15 settembre, infatti, sarà obbligatorio inviare quotidianamente i dati di produzioni dei frantoi, con il **sistema informatizzato Sian**. Un'imposizione relativamente alla quale Aemaf e Confai chiedono un'applicazione **posticipata**: *"il rischio è di non avere benefici pratici, ma solamente maggiori aggravii burocratici e costi amministrativi"*.